

Città di Lugano - Percorso di certificazione UNICEF comune amico dei bambini Piano d'azione

La Città di Lugano ha aderito al percorso di certificazione UNICEF comune amico dei bambini nel 2019. Dopo la prima fase dedicata al questionario di valutazione sui servizi offerti, e la seconda al coinvolgimento dei minori attraverso workshop e sondaggi, questa terza fase comporta la stesura del Piano d'azione in base ai risultati emersi dalla partecipazione di **934 persone (93 adulti e 841 minori)**. Per ogni esigenza o proposta emersa, abbiamo considerato l'adozione di misure a breve, a medio e lungo termine. In molti casi, le misure sono state promosse prima ancora di essere inserite nel Piano d'azione in quanto avvertite come esigenze dalla stessa amministrazione comunale.

Genitori (fascia 0-5)

Negli incontri con i genitori per la fascia della prima infanzia (fino ai 5 anni d'età) abbiamo considerato tre differenti contesti: il passato migratorio, il quartiere di provenienza e la conciliabilità tra lavoro e famiglia. Il contesto migratorio delle famiglie può comportare alcune difficoltà soprattutto nell'accesso alle informazioni e ai servizi, ma anche nelle pari opportunità di formazione e socializzazione per i bambini.

Dall'incontro con un gruppo di partecipanti alle attività de Il Tragitto (centro di socializzazione con uno sportello per l'accompagnamento individuale e attività di sostegno alla prima infanzia) sono emerse alcune preoccupazioni, difficoltà e proposte che riportiamo di seguito.

Le informazioni legate alla cura e la solitudine delle mamme migranti hanno rappresentato una parte importante dello scambio durante il nostro incontro. Le difficoltà aumentano nel caso in cui nel gruppo familiare vi siano bambini disabili. Il problema linguistico e le difficoltà nel seguire procedure amministrative necessitano spesso di una mediazione o di un accompagnamento. Un ulteriore problema è rappresentato dalla ricerca di un alloggio in città, sia per gli alti costi di locazione sia per la limitazione nella metratura degli spazi, spesso inadatti alle famiglie più numerose. I ricongiungimenti familiari sono un altro punto importante, soprattutto quando riguardano adulti o adolescenti per i quali il percorso di integrazione nel nuovo tessuto ospitante è più impegnativo.

In breve le difficoltà riguardano:

- informazioni legate alla cura (spesso circolano attraverso il passaparola tra le mamme);
- disabilità e migrazione;
- solitudine delle mamme migranti;
- ricongiungimenti familiari;

- difficoltà nel trovare un alloggio adeguato in città (soprattutto per le famiglie numerose);
- procedure per fare richiesta di appartamenti sussidiati (procedure amministrative in generale);
- difficoltà nel reperire informazioni sui servizi offerti (problema linguistico).

Le **misure** che la Città ha adottato / intende adottare sono:

- un maggior sostegno alle attività di accompagnamento che il centro di socializzazione offre alle loro utenti nelle procedure di richiesta dei servizi comunali; la disponibilità è confermata anche per le altre associazioni che si occupano di migrazione;
- agevolare l'informazione sulle attività di interesse e di socializzazione per i genitori;
- la traduzione in inglese del sito luganoeventi.ch affinché anche i genitori con difficoltà linguistiche, possano reperire le informazioni sulle attività per i bambini e le famiglie;
- un ampliamento delle competenze digitali per gli adulti attraverso la collaborazione tra "Semplicemente meglio" e la Città di Lugano (leggere, scrivere, calcolare e informatica di base);
- disponibilità immediata dei servizi della socialità nel dare informazioni ai centri di socializzazione sulle procedure da adottare per fare richiesta di appartamenti sussidiati o per altre difficoltà amministrative;
- sostegno nella gestione amministrativa: apertura di uno sportello informativo del Servizio di accompagnamento sociale e ampliamento dello stesso servizio alle famiglie (è stato modificato il mandato del servizio).

Per gli alti costi legati agli affitti in città, l'unica misura che, al momento, può essere intrapresa è l'offerta di consulenza gratuita sulla pianificazione del budget familiare e l'aiuto amministrativo per la richiesta formale di appartamenti sussidiati.

- Offerta di corsi gratuiti di gestione del budget per i genitori.

Dal sondaggio sulle necessità emerse nei quartieri e dalle esigenze di genitori entrambi impegnati a livello lavorativo sono emerse altre tipologie di richieste.

Il sostegno alle famiglie a Lugano si avvale di una rete importante di servizi di custodia per i bambini. Per i genitori intervistati dai **servizi extrascolastici** (conciliabilità lavoro e famiglia) e durante le attività di Minimove della Fondazione IdéeSport in uno dei **quartieri** più popolosi della città (Pregassona) sono emerse le seguenti problematiche:

- l'esigenza di maggiori occasioni di socializzazione per i genitori;
- più spazi per i bambini e proposte di attività per le famiglie;
- l'importanza del sostegno extrascolastico e della conciliabilità lavoro e famiglia;
- i costi dei nidi d'infanzia;
- il traffico, soprattutto nei quartieri più centrali;
- la quantità dei parchi giochi;

- il maggiore coinvolgimento dei genitori nelle politiche familiari;
- la mancanza di servizi di orario prolungato nella zona di Pambio Noranco e nella zona sud di Lugano in generale;
- la quantità di tempo dedicata al gioco libero (durante i servizi extrascolastici) a scapito di attività più interessanti che mettano la creatività del bambino al primo posto;
- il fatto che l'accesso al servizio mensa sia vincolato dalla decisione dei maestri delle scuole dell'infanzia;
- sarebbe auspicabile avere più spazi verdi e piste ciclabili;
- beneficiare di maggiori sostegni finanziari per coprire le spese di vitto ed alloggio;
- la scarsità di attività dedicate ai bambini in quanto ritenute momenti fondamentali per favorire l'integrazione sociale;
- l'ampliamento del servizio extrascolastico a più istituti, così come un potenziamento del suo orario di apertura.

Le **misure** che la Città intende adottare o che sono state nel frattempo realizzate sono:

- **ampliamento sui 12 mesi dei servizi extrascolastici**, con la copertura - durante l'intero anno - dei servizi cittadini di custodia dei minori;
- apertura di una **nuova sede di doposcuola** presso la sede scolastica di Loreto
- una maggiore informazione sulle attività per le famiglie e la traduzione in inglese del sito cittadino luganoeventi.ch (soprattutto per i genitori migranti);
- con la **recente apertura** del nuovo nido d'infanzia POLIS di LIS-Lugano Istituti sociali a Pregassona e il **potenziamento del nuovo nido** pubblico di Viganello (sempre gestito dal LIS) viene garantito l'assorbimento delle richieste - ad oggi non accolte per mancanza di posti - dei nidi comunali; la forte richiesta dei nidi comunali è dovuta al fatto che nelle strutture del LIS si applica una retta differenziata in funzione della disponibilità economica della famiglia, **contenendo in tal modo l'importante onere finanziario** legato alla custodia dei figli (questa misura non è quindi solo una soluzione alle liste di attesa dei nidi comunali, ma anche una misura di risparmio per le famiglie);
- la creazione del nuovo parco giochi nella zona stazione – area ex parcheggio Pestalozzi, quartiere di Besso (in fase di attuazione), la recente apertura del parco giochi della sede scolastica della Gerra a Molino Nuovo e dell'area di svago di Via Industria a Pregassona, nonché l'inaugurazione del nuovo Parco di Villa Costanza con annessa area giochi a Viganello e dell'area giochi di Via Pico a Cassarate intendono rispondere alla richiesta di **più spazi per le famiglie**;
- un maggiore **coinvolgimento dei genitori** (assemblee genitori, ...) nella definizione delle **politiche familiari comunali**;
- maggiori opportunità di attività per i bambini durante il servizio extrascolastico (proposte di attività creative integrate già da settembre 2022);
- una maggiore sensibilizzazione ai genitori sul tema della **gestione del budget** (corsi gratuiti online) e un ampliamento dei criteri del Regolamento comunale in ambito sociale per l'erogazione di **sostegni finanziari** una tantum;
- per quanto riguarda la scarsità di attività per bambini, la Città considera il problema come una difficoltà a reperire le **informazioni**; le attività e gli spazi per i

- bambini sono infatti molteplici a Lugano (molte le proposte gratuite); da valutare quindi come la Città può agevolare l'informazione ai genitori;
- in merito al problema del traffico, si è concluso lo studio relativo al **Piano di mobilità scolastica** per favorire la convivenza tra utenti della strada e potenziare, nonché rendere attrattiva, la rete dei percorsi pedonali (il progetto ha coinvolto 26 sedi delle scuole dell'infanzia, 20 delle scuole elementari e 6 delle scuole medie).
 - l'accesso alla scuola dell'infanzia è regolamentato da una **Direttiva del DECS**, che prevede una frequenza per tutti i nuovi allievi nelle prime due settimane di scuola di 4 mezza giornate senza refezione. **Non è quindi un'iniziativa dei singoli docenti.**

Misure future, eventuali criticità (parti in rosso), motivazioni

La Città si impegna ad aumentare il verde pubblico che, ricordiamo, consta di 18,8 km² di verde urbano e 48,5 km² di boschi. Nell'ambito delle Linee di sviluppo 2018-2028, Lugano si è prefissata l'aumento delle superfici verdi e di svago accessibili alla cittadinanza e l'incremento della loro fruibilità durante tutto l'arco dell'anno. L'intenzione è di realizzare **almeno 25'000 m² supplementari di nuovi parchi entro il 2024**. Molte anche le piste ciclabili in progetto, come da cartina allegata, realizzabili entro il quadriennio.

Per i servizi extrascolastici, al momento non è possibile fornire ogni sede scolastica di tutte le opportunità di accudimento, ma si prende atto della richiesta da parte dei genitori per sviluppare un'approfondita riflessione. Il problema principale ipotizzato è che l'apertura di ulteriori sedi porterebbe ad un aumento delle rette per le famiglie. Attualmente, i costi per usufruire dei servizi extrascolastici sono formulati in base al reddito e sono tra i più bassi in Ticino. Ad ogni bambino – indipendentemente dalla sede scolastica che frequenta – viene comunque garantito l'accesso al servizio attraverso soluzioni interne (trasporto o scolarizzazione nelle sedi più vicine, a carico del comune). Un investimento in nuove strutture porterebbe all'aumento dei costi per le famiglie, dal momento che la città utilizza solo fondi propri per finanziare il settore extrascolastico.

Proposte dalle famiglie

- corsi "di famiglia" che prevedano il coinvolgimento di bambini e genitori;
- buoni per pannolini lavabili;
- servizi di babysitting "comuni";
- creazione di una rete di supporto per le famiglie (sull'esempio della banca del tempo);
- sostegno per bambini ammalati;
- incontri per genitori organizzati dal comune stesso;
- invitare i ristoratori ad avere aree gioco per i bambini all'interno dei locali.

Riflessione sulle proposte emerse

La proposta dei buoni per l'acquisto di pannolini lavabili era già emersa in passato (2020), ma non era stata attuata in quanto, a livello di incentivi, il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti e la relativa ordinanza contemplano già la consegna annua di 20 sacchi della spazzatura gratuiti per ogni famiglia con minori di 3 anni. La legge federale, inoltre, prevede che la copertura del 100% dei costi di smaltimento sia finanziata tramite le tasse alla cittadinanza. Un nuovo servizio che comportasse delle modifiche di bilancio economico nella gestione dei rifiuti, porterebbe quindi ad un adattamento delle tasse al rialzo. Nel caso specifico, la proposta è interessante e virtuosa, ma va analizzata a fondo, affinché sia una opzione praticabile e conveniente per le famiglie.

Interessanti i suggerimenti che riguardano le reti di sostegno tra genitori, soprattutto nell'ambito dei quartieri. Una possibile misura da ampliare è il sostegno alle associazioni di quartiere che propongono, tra le loro attività, anche quelle a beneficio delle famiglie (sostegno allo studio, socializzazione, momenti di scambio e di discussione, ...).

Per gli incontri con i genitori organizzati dal comune segnaliamo che in passato la Divisione socialità ha proposto delle formazioni in collaborazione con la Conferenza cantonale dei genitori, accogliendo però un numero piuttosto esiguo di partecipanti proprio per l'importante offerta di corsi a livello privato (counseling genitoriale, comunicazione efficace ed empatica, metodi educativi alternativi, ...). Potrebbe essere interessante, a questo punto, **sostenere maggiormente le associazioni che offrono attività di sostegno genitoriale, invece di crearne di nuove.**

Dalle proposte dei genitori emerge l'esigenza di incontrarsi, di scambiarsi esperienze riguardo a possibili difficoltà educative e di sostenersi a vicenda. Al di là dei servizi che il comune offre, è interessante - in questo caso - proporre **l'autoaiuto e il volontariato** tra le famiglie. Alcune associazioni di genitori hanno già sviluppato progetti in tal senso ("genitori risorsa", accudimento reciproco dei bambini, ...). Questa tipologia di richiesta ci sembra infatti più indirizzata alla società civile che all'ente pubblico. Quello che la città può fare è sostenere o agevolare queste iniziative, ma non sostituirsi ad esse.

ViviLugano - Scuole Elementari e Scuole Medie

I bambini della fascia 6-10 e 11-14 anni sono stati coinvolti in atelier gestiti da Infoclic sul modello dei loro progetti partecipativi "La gioventù coinvolta" e "L'infanzia coinvolta". In totale l'associazione ha proposto 10 atelier ai quali hanno partecipato 169 tra bambini e ragazzi nelle fasce summenzionate.

Le proposte emerse sono riassumibili in alcuni grandi temi, sotto elencati.

Parchi: da migliorare, più varietà di giochi adatti alle diverse categorie d'età, idea di un parco avventura.

Lidi e piscine: Lido di Lugano (proposta di un parco acquatico) e piscina di Carona da salvaguardare (preoccupa la privatizzazione).

Natura ed ecologia: proposta di parchi con presenza di animali.

Ambiente: meno inquinamento, più alberi, divieto di fumo generalizzato.

Musei: proposta di un LAC fatto per i bambini (atelier e utilizzo realtà virtuale per la riproduzione delle opere).

Città: proposta di una città più colorata.

Quartieri: in questo caso sono emerse preoccupazioni e proposte specifiche in base alla provenienza abitativa dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato alla colonia estiva.

Quartiere di Barbengo

- a) più servizi nelle periferie (le attività sono sempre in centro, più collegamenti offerti dal trasporto pubblico); mancanza di biciclette Publibike (numero non sufficiente), mancanza di negozi di prima necessità a Carabbia, Carona e Pazzallo;
- b) Piscina di Carona (preoccupa la privatizzazione);
- c) Edificio scuole medie di Barbengo (cit. "sembra una prigione").

Quartiere di Breganzona

Il centro sportivo e il bosco al Pradello sono poco frequentati dai minori ed è un'area molto interessante (maggiore valorizzazione).

Quartiere di Cassarate

L'area di gioco di Via alla Roggia non offre giochi adatti anche a bambini delle Scuole Elementari, ma solo per i più piccoli.

Quartiere di Molino Nuovo

Lo Skatepark necessita di manutenzione.

In generale un maggior coinvolgimento nello sviluppo e nel miglioramento dei servizi.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- Programma di risanamento delle aree giochi in Città.
- Apertura di nuovi parchi giochi adatti anche ai bambini di scuola elementare: area giochi di Via Pico a Cassarate - anche se non si è operato sul parco di Via alla Roggia, vi è una stretta vicinanza geografica -, area di svago a Pregassona, anch'essa vicina al parco citato nel sondaggio, nuovo parco giochi della Gerra, riqualifica e ampliamento del parco giochi di Villa Costanza (orti urbani e biodiversità), e nuovo parco giochi nell'area ex Pestalozzi a Besso (le misure sono state intraprese nei quartieri più popolosi e con meno aree verdi a disposizione).

- Skate park, verrà **ristrutturato nel contesto di sviluppo del Polo Sportivo**, la riflessione prevede il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani nei lavori di ristrutturazione.
- Aumento della disponibilità di biciclette Publibike a Barbengo: la città ha installato a titolo di prova una **stazione Publibike** nei pressi delle scuole di Barbengo per verificare l'interesse della popolazione del quartiere al servizio di bikesharing; purtroppo, al momento, la postazione ha 1 utilizzo al giorno di media (di gran lunga la meno utilizzata di tutto il territorio), si sta quindi valutando una sua eventuale rimozione a fine 2022.
- Più collegamenti del servizio pubblico in periferia: il trasporto pubblico è principalmente di competenza cantonale (linee regionali e urbane) che, con la partecipazione dei Comuni, da dicembre 2020 ha apportato dei potenziamenti tali da **garantire la copertura oraria** su tutte le linee dalle 6:00 alle 24:00 e **frequenze minime** nelle aree più periferiche dai 30 ai 60 minuti. Il servizio è stato inoltre **potenziato durante i fine settimana**. La città ha inoltre previsto nel mese di dicembre 2022 **un potenziamento delle linee locali** (linee TPL 10, 15 e 16, e ARL 19) per uniformarsi alle linee di trasporto di competenza cantonale.
- Piscina di Carona: dopo la petizione contro la sua privatizzazione, il Municipio ha garantito che **la struttura non verrà privatizzata** (verrà gestita da TCS) e rimarrà aperta a tutti.
- Nell'ambito del progetto di rinnovo della piscina di Carona è previsto **un parco acquatico**.
- Realtà virtuale al LAC nelle proposte di attività con i bambini: la proposta verrà inoltrata a LAC Edu, il settore preposto all'organizzazione delle attività didattiche per i minori. Segnaliamo che LAC Edu propone sempre un nutrito calendario di attività per bambini e famiglie.
- Si segnala inoltre la presenza del Museo in Erba a Lugano, espressamente pensato per un pubblico di bambini con mostre interattive e atelier per scoprire l'arte giocando.
- Meno inquinamento: Lugano si sta rinnovando il suo **certificato "Città dell'energia"** (label) impegnandosi nell'uso efficiente dell'energia, nella promozione attiva del clima e nello sviluppo delle energie rinnovabili.
- Meno inquinamento: la città promuove una sensibilizzazione del tema anche per i privati e la cittadinanza (compresi anche i minori) tramite l'iniziativa del **Plogging Challenge** contro il littering, e la campagna **#luganosostenibile** sulle misure adottabili a livello domestico o aziendale.
- Più verde pubblico: Lugano partecipa alla **"Trees in Cities Challenge 2022"** (tramite le divisioni Socialità e Spazi urbani), iniziativa internazionale promossa dalla United Nations Economic Commission for Europe di Ginevra (UNECE); tramite questa iniziativa, la Città si impegna nell'ambito della promozione del verde urbano, dell'ambiente e del clima ai tre livelli: internazionale, nazionale e locale. È inoltre inserito nelle Linee di sviluppo 2018-2028 l'obiettivo cittadino di **aggiungere 25'000 m2 di parchi entro il 2024**.

- Il **Piano di mobilità scolastica**, lo studio che promuove la salute e il benessere dei cittadini, favorisce la convivenza tra i vari utenti della strada, potenzia e rende attrattiva la rete dei percorsi pedonali, anche in risposta al problema del traffico.

Riflessione sulle proposte emerse

Negli atelier svolti durante la colonia estiva di ViviLugano una maggiore attenzione è stata posta sulle infrastrutture offerte dalla città: dalla valorizzazione di spazi poco frequentati ma adatti dal target composto dai minori (come il centro sportivo del Pradello) alla necessità di migliorare alcune strutture, come lo skate park a Molino Nuovo.

La proposta di un parco acquatico è accolta nel progetto di rinnovo della piscina del quartiere di Carona mentre, per il momento non è previsto un Parco avventura, anche se l'area boschiva cittadina si presterebbe alla sua realizzazione.

Nell'ambito del **Programma di risanamento delle aree giochi in Città** sono molteplici i lavori intrapresi e terminati tra il 2021 e il 2022 (dopo gli atelier proposti durante la colonia estiva di ViviLugano): cinque aree di gioco e di svago ristrutturare o realizzate a nuovo, adatte alle varie fasce d'età dei minori, alle famiglie ma anche alla cittadinanza in generale in una visione intergenerazionale dei progetti. **La presenza di animali nei parchi non può invece essere accolta, in quanto andrebbe garantito uno spazio ampio – non disponibile - nel rispetto dei diritti degli animali. Provvederemo invece ad informare il Cantone (DECS) sulla richiesta di miglioramento dell'aspetto delle scuole medie di Barbengo in quanto lo stabile non è comunale.**

Per la proposta del divieto totale di fumo nelle aree pubbliche, oltre all'Ordinanza municipale per la tutela dell'ambiente e delle infrastrutture, che vieta di fumare all'interno delle aree giochi riservate ai bambini fino ai 12 anni e dei campi da gioco dedicati ai ragazzi fino ai 15 anni, il dibattito è tuttora acceso a livello cantonale per le implicazioni nell'ambito delle libertà personali.

La gestione della mobilità è definita principalmente e a livello strategico attraverso il PVP – Piano della viabilità del Polo Luganese. In aggiunta la città si è dotata di ulteriori strumenti pianificatori prima e realizzativi poi, legati alla mobilità lenta (PCPC – Piano comunale dei percorsi ciclabili; PMS – Piani di mobilità scolastica; PCPP - Piano comunale dei percorsi pedonali, in fase di conclusione; Zone 30, studio in corso). Inoltre migliorie puntuali vengono attuate nell'ambito dei singoli progetti sull'esempio di quanto fatto a Sonvico per la riqualifica urbana e di moderazione del traffico che interessa la scuola comunale.

Aggiungiamo che il Piano di mobilità scolastica è stato pensato proprio per agevolare gli spostamenti dei minori in città in rapporto ai problemi generati dal traffico.

Sondaggio “È il momento di dire la tua”, fascia d’età 14-18

Differenti esigenze hanno guidato l’elaborazione di questo sondaggio online rivolto ai giovani tra i 14 e i 18 anni. L’obiettivo non era solo legato alla seconda fase del percorso di certificazione UNICEF ma anche di verificare lo stato psicosociale dei giovani dopo il lungo periodo contrassegnato dalla pandemia e dall’impossibilità di uno scambio personale con i propri coetanei.

Altri avvenimenti importanti hanno segnato la società cittadina: i disordini provocati da alcuni momenti aggregativi non autorizzati e dettati dall’insofferenza sociale da restrizioni sanitarie, e la disputa inerente al futuro di una delle strutture della città, sede di un centro autogestito, sfociata nella demolizione degli stessi spazi ad opera delle autorità. Specifichiamo che i fatti summenzionati hanno riguardato cittadini maggiorenni ma hanno avuto un forte impatto anche nelle risposte che i minori hanno dato nel sondaggio.

Le difficoltà vanno sicuramente affrontate attraverso il dialogo nella ricerca di soluzioni condivise.

Gli obiettivi del sondaggio

Nell’affrontare la seconda fase del percorso di certificazione UNICEF “comune amico dei bambini” il gruppo di lavoro ha proposto un sondaggio che potesse perseguire i seguenti obiettivi:

- verificare lo stato psicosociale dei giovani dopo la pandemia;
- raccogliere aspettative, idee ed esigenze dei giovani;
- rafforzare la loro partecipazione politica (dalla valutazione del loro coinvolgimento alla vita civica);
- valutare il grado di conoscenza dei servizi offerti dalla città ai giovani.

Ricordiamo che al sondaggio hanno partecipato 672 minori nati tra il 2002 e il 2006. I nati nel 2002 rappresentavano il 31.10% delle risposte, seguiti dai nati nel 2004 (21.58%), nel 2006 (17.26%), nel 2003 (16.37%) e nel 2005 (13.69%). 347 sono di sesso femminile (51.79%) e 286 maschile (42.69%). I giovani provengono da tutti i quartieri cittadini, i più rappresentati sono però Pregassona, Breganzona, Molino Nuovo, Viganello e Centro. L’89.64% è in formazione. Oltre a studentesse e studenti delle scuole medie superiori hanno partecipato anche allievi delle scuole professionali, delle medie e chi è impegnato in un tirocinio.

Una prima riflessione nasce dal fatto che il 79.90% non ha mai avuto occasione di comunicare con l’amministrazione cittadina.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- implementare nuove forme di comunicazione con i giovani con il supporto dei servizi a loro preposti (prossimità e animazione socioculturale).

Le altre domande sono servite per raccogliere le loro proposte, individuare e sostenere la loro progettualità e capire le aspettative che hanno sul futuro, soprattutto dopo il periodo di incertezze maturato a causa dell'emergenza sanitaria e delle difficoltà imposte alla vita sociale.

Il punto di partenza di questa parte del Piano d'azione è quindi la conoscenza dei servizi cittadini rivolti ai giovani. La Città ha un settore delle Politiche giovanili che offre servizi di sostegno e accompagnamento educativo e di animazione socioculturale, ma dal sondaggio queste opportunità risultano poco conosciute da parte dei giovani.

Problemi emersi

- poca conoscenza del servizio di prossimità (17.38%);
- centri giovanili conosciuti solo dal 55.89% dei giovani.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- lettera ai giovani domiciliati e residenti con la presentazione dei servizi cittadini rivolti ai giovani (in tre distinte occasioni); la presentazione è sempre affiancata ad altre informazioni inerenti alla salute, alla partecipazione politica e alle opportunità di formazione e lavoro.

I temi successivamente trattati sono l'ascolto nelle difficoltà, la valorizzazione della propria opinione e il coinvolgimento nella vita cittadina. Il sondaggio riprende anche il grado di sostegno della città percepito dal giovane nei suoi progetti di vita e nei suoi percorsi scolastici.

Le **criticità** emerse sono:

- Il 57.68% dei partecipanti ha detto di non sentirsi ascoltato nei momenti di difficoltà. La famiglia, gli amici e la scuola sono gli interlocutori più rappresentati, anche se solo 249 partecipanti si sono espressi (423 hanno preferito non rispondere). I servizi di aiuto (pubblici o offerti da fondazioni/associazioni) sono ancora poco utilizzati (solo il 4.82% vi si sono rivolti).
- **La valorizzazione della propria opinione è una condizione molto importante per sentirsi coinvolti nella vita cittadina.** Il 64.26% pensa però che non lo sia e vede come principale interlocutore la propria famiglia. Solo il 36.82% si sente coinvolto nella vita della città. Per quanto riguarda la forma di questo coinvolgimento il 74.91% vede nello spazio pubblico il luogo naturale. Anche i centri giovanili, le associazioni giovanili e il Parlamento comunale dei giovani sono opportunità di partecipazione selezionate.

Le **misure** proposte dalla Città:

- La consapevolezza di lavorare sull'ascolto: il Servizio di prossimità è stato potenziato con **l'assunzione di un nuovo operatore** ed è alla ricerca di uno **spazio** per i suoi uffici che sia **più centrale**, quindi più visibile, con annesso anche un luogo di incontro per i giovani.
- I centri giovanili hanno ampliato la loro **apertura sull'arco dell'intero anno**, coprendo anche i mesi di luglio e agosto in cui è più difficile trovare punti di riferimento per i giovani.
- Il settore delle Politiche giovanili è impegnato nella proposta di istituire nuovamente il **Parlamento comunale dei giovani**, ampliandolo anche agli altri comuni della regione (valorizzazione della propria opinione e partecipazione alla vita civica).
- Vengono implementate ulteriori misure per una maggiore conoscenza dei servizi cittadini rivolti ai giovani (tramite ad esempio **corrispondenza diretta**).

Gli interessi dei giovani

Molti i temi sui quali i giovani vorrebbero essere consultati dalla città (a questa domanda hanno risposto 487 partecipanti al sondaggio):

- eventi e tempo libero (complice anche il periodo di pandemia);
- opportunità lavorative;
- progetti e pianificazione dello spazio pubblico;
- ambiente, ecologia, cultura, diritti e società;
- purtroppo la partecipazione alla vita civica e alle politiche giovanili della città è agli ultimi posti tra gli interessi.

Riflessione

I giovani si dimostrano interessati a vari ambiti della società (soprattutto a tematiche legate all'ecologia e all'ambiente). Sono però insofferenti alle forme classiche di coinvolgimento e partecipazione del mondo giovanile. La proposta di riattivare il Parlamento dei giovani a livello regionale rappresenta una soluzione per le modalità partecipative alla futura vita politica, collaborando con associazioni e organizzazioni di promozione democratica quali Easy vote della Federazione Svizzera dei Parlamenti giovanili. Dovremmo però valutare **altre forme di coinvolgimento** sulle tematiche di interesse espresse nel sondaggio. La sensibilità nei confronti dell'ambiente, ad esempio, può essere indirizzata alla campagna cittadina di sviluppo sostenibile (#luganosostenibile) promossa dalla Divisione socialità per la sensibilizzazione e la prevenzione a livello di cittadinanza. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile trattano tematiche legate non solo all'ecologia e all'ambiente, ma anche a: povertà, salute, istruzione, uguaglianza di genere, lavoro e formazione (pari opportunità), economia, disuguaglianze e giustizia. È pensabile istituire dei **momenti di discussione pubblica** con i giovani proprio sulle tematiche emerse.

Le **misure** proposte sono:

- Maggior coinvolgimento dei giovani nella campagna #luganosostenibile e nella promozione dell'Agenda 2030 dell'ONU a livello comunale, attraverso ad esempio **gruppi di interesse nei centri giovanili o momenti di discussione pubblica con i giovani** (per esempio a livello rionale collaborando con le Commissioni di quartiere).

La mancanza di opportunità lavorative è un altro tema sensibile emerso dal sondaggio. A tal proposito la Divisione socialità ha commissionato uno studio specifico sulle "Misure anticrisi: analisi e proposte" (2020) integrato allo studio "Radiografia della situazione socioeconomica della popolazione di Lugano" (2020). Nelle misure anticrisi una parte importante dello studio è dedicata alla mancanza di occupazione giovanile (minori di 25 anni). In considerazione delle misure previste dal DECS - il dipartimento cantonale preposto all'istruzione - mirate a garantire al 95% dei giovani una formazione secondaria, la città può concentrarsi su quel 5% escluso. Nel target dei minori di 25 anni vengono considerati i **giovani inattivi NEET** (Not in Education, Employment, or Training), per i quali si sta definendo una stretta collaborazione tra il Servizio di prossimità e il Servizio di accompagnamento sociale e un lavoro di rete con l'Associazione L'Ora. Il lavoro di rete è fondamentale per individuare questi giovani che sfuggono al sistema e per garantire continuità nella presa a carico individuale. Infatti, prima ancora di un problema professionale, i NEET soffrono di un disagio sociale. Il servizio comunale di LuganoNetWork e l'area "Progetti per il lavoro e la formazione" vengono rafforzati nel loro **sostegno alla formazione e all'occupazione giovanile**, in collaborazione con le Risorse umane cittadine.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- Progetto "**È il momento di scegliere**" che consiste in tre azioni:
 1. lettera del Municipio agli studenti di III e IV media con le informazioni sui servizi comunali, cantonali e federali impegnati nell'orientamento formativo e consigli utili alla scelta formativa;
 2. consulenze individuali gratuite per allestire il dossier di candidatura e l'affiancamento alla ricerca attiva di un posto di apprendistato; eventi mensili di "incontro" con le professioni presso lo Spazio lavoro e formazione cittadino (i giovani in tal modo hanno l'opportunità di ascoltare differenti esperienze professionali e farsi un'idea concreta delle competenze richieste nei vari ambiti);
 3. accesso a stage brevi di orientamento e osservazione nell'Amministrazione comunale.

Gli eventi e il tempo libero occupano un posto preponderante negli interessi dei giovani. Dopo la pandemia che ha causato l'annullamento di molti eventi cittadini, il desiderio di essere coinvolti, interpellati o essere i protagonisti nella loro organizzazione è molto sentito.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- la sala concerti del teatro Foce viene messa a disposizione dei giovani per l'organizzazione dei loro eventi durante i giorni liberi dalla programmazione;
- il centro giovanile di Viganello (sala insonorizzata) viene messa a disposizione delle giovani band per le prove;
- i centri giovanili sono dedicati interamente ai giovani (non possono più essere affittati a persone esterne), la disponibilità ampliata viene riservata alle iniziative dei giovani;
- nell'ambito degli eventi organizzati, una formula di consultazione giovanile viene proposta per MusicNet/Longlake Festival/Make Your Move: la divisione eventi e congressi rimane sempre in contatto con i giovani per le sue programmazioni (ha attivato sistemi di report attraverso il coinvolgimento diretto attraverso interviste); verrà comunque **potenziato il coinvolgimento della fascia 14-18 anni**.

La mancanza di opportunità di svago risulta essere il tema principale da trattare a livello di quartiere (53,30%), seguito dall'assenza di spazi di aggregazione (15,82%).

Cosa manca a Lugano per i giovani

Per raccogliere il parere dei giovani su mancanze e opportunità in città, il sondaggio ha posto la domanda se ritenessero che mancasse qualcosa (purtroppo l'89.03% ha risposto positivamente) e successivamente ha chiesto agli interpellati se potevano evidenziare la tipologia di carenza.

Di seguito le loro risposte.

- **Spazi di incontro per i giovani (73.98%).**
- **Opportunità di lavoro e/o disponibilità di stage e apprendistato (40.72%).**
- Sostegno per la gestione del proprio denaro e della propria autonomia (26.96%).
- Possibilità per i giovani di impegnarsi nel volontariato o in attività di utilità pubblica (21.52%).
- Servizi di ascolto indirizzati ai giovani (15.22%).
- Sostegno scolastico e aiuto nei compiti.

Risulta molto alta la percentuale di minori che crede che a mancare in città siano soprattutto gli spazi di incontro per i giovani. La città prende seriamente in considerazione questo dato, soprattutto perché da anni è attiva nel settore delle Politiche giovanili, offrendo servizi preposti all'accompagnamento educativo e all'animazione socioculturale. La riflessione tocca in primis gli storici centri giovanili, la cui apertura è stata recentemente garantita sull'arco dell'intero anno quale misura per evitare che gli adolescenti siano privati dei loro legami sociali durante l'estate (periodo di maggior solitudine). La riflessione si sposta anche sulla **tipologia di spazio che manca**, in assenza di una ulteriore specifica da parte loro. Certamente ha pesato il conflitto nell'ambito dell'autogestione e la demolizione da parte delle autorità del centro CSOA Il Molino che hanno avuto ampia diffusione tra i media. Una precisazione va comunque

fatta: il nostro percorso riguarda solo i minorenni e **la nostra riflessione deve considerare misure di risposta adeguate alla giovane età, e non sempre l'autogestione rappresenta la modalità più adeguata in assenza di progetti** promossi direttamente dai giovani. Bisogna quindi affrontare da due distinti punti di vista (che rappresentano due **misure**) la questione

- è stato commissionato uno **studio sugli spazi cittadini** che potrebbero essere messi a disposizione dei giovani (lo studio è in atto);
- si affronterà il tema "spazi per i giovani" nel futuro Parlamento comunale/regionale dei giovani (la discussione verrà portata avanti nei centri giovanili fintanto che non sarà attivo il nuovo Parlamento, per evitare che il destino di una misura sia legato ai risultati di un'altra).

Il problema di fondo a livello comunicativo verrà affrontato invece

- riattivando forme di dialogo con i giovani, anche a livello di quartiere.

Per quanto riguarda la **mancanza di opportunità di lavoro e di stage/apprendistati**, le **misure** proposte sono le seguenti:

- progetto "È il momento di scegliere" (già citato) che consiste in: consulenze individuali gratuite per allestire il dossier di candidatura e l'affiancamento alla ricerca attiva di un posto di apprendistato; eventi mensili di "incontro" con le professioni presso lo Spazio lavoro e formazione cittadino (i giovani in tal modo hanno l'opportunità di ascoltare differenti esperienze professionali e farsi un'idea concreta delle competenze richieste nei vari ambiti);
- accesso a stage brevi di orientamento e osservazione nell'Amministrazione comunale;
- il servizio comunale LuganoNetWork offre consulenze gratuite ai giovani in ambito formativo e professionale (bilancio delle competenze e accompagnamento nella scelta di percorsi formativi);
- collaborazione con l'Associazione L'Ora nell'ambito dei casi NEET (Not in Education, Employment or Training).

Proposte dei giovani

Le proposte emerse dal sondaggio sono in linea con quanto emerso dalle risposte precedenti.

- Aumentare le attività del tempo libero rivolte ai giovani e agli adolescenti.
- Poter disporre di spazi e luoghi liberi da organizzare come si vuole.
- Sostenere maggiormente i progetti proposti dai giovani.
- Coinvolgere i giovani nelle decisioni comunali che li riguardano.
- Promuovere la partecipazione alla vita pubblica tra i minori.
- Coinvolgere i giovani nella cura degli spazi urbani e dei luoghi di interesse per la comunità.

- Disporre di occasioni di confronto pubblico tra i giovani e le altre generazioni.
- Potersi confrontare in modo diretto con la città (Municipali e Consiglieri comunali).

Nell'ambito della partecipazione giovanile segnaliamo il desiderio degli interpellati di essere coinvolti nelle decisioni comunali che li riguardano e nella cura degli spazi urbani, confrontandosi con Municipali e Consiglieri comunali in modo diretto, come in un'agorà. **Il confronto deve essere pubblico, senza intermediari e intergenerazionale.** I giovani chiedono inoltre di essere sostenuti nei loro progetti e nelle loro iniziative.

Le **misure** proposte dalla Città sono:

- la sala concerti dello studio Foce viene messa a disposizione dei giovani per l'organizzazione dei loro eventi o progetti (in una modalità di semi-autogestione);
- si prevedono momenti pubblici di incontro con le autorità comunali rivolti esclusivamente ai giovani;
- si studiano **nuove modalità di promozione della partecipazione** dei giovani alla vita pubblica (in collaborazione con dipartimenti universitari);
- si ripropone la costituzione del Parlamento comunale/regionale dei giovani;
- si coinvolgono maggiormente i giovani nell'organizzazione di eventi pubblici a loro indirizzati (il coinvolgimento è già attuato in gran parte dalla Divisione eventi e congressi).

Situazione attuale e futuro

Dal profilo psicosociale la situazione che emerge evidenzia le incertezze e il bisogno di socializzazione dei giovani. Le aspettative degli adulti e le conseguenti pressioni che vengono esercitate su di loro alimentano insicurezze e paure, fragilizzando ulteriormente i più sensibili. L'ascolto e il sostegno nelle difficoltà, così come l'accompagnamento nelle scelte importanti di vita è l'esigenza espressa dal 40%. Malgrado le incertezze sul futuro siano dominanti, i giovani sanno cosa vogliono dagli adulti.

- Il grado di incertezze sul futuro è medio alto.
- È ribadita la necessità di fare vita sociale e incontrare i propri amici.
- Il sentirsi sottoppressione dalle aspettative degli altri.
- La paura nell'affrontare i cambiamenti.
- Il desiderio di essere maggiormente ascoltati e sostenuti nei momenti di difficoltà.
- La richiesta di accompagnamento nelle scelte formative e professionali.

Le **misure** proposte dalla città sono:

- L'aumento di un'unità del Servizio di prossimità cittadino per un maggior sostegno ai giovani utenti (già citato).
- L'accompagnamento socioeducativo nell'affrontare i passaggi evolutivi (post scuola dell'obbligo per individuare la scelta formativa e professionale).
- L'aumento di attività di prevenzione nell'ambito della salute psicofisica.

Riflessione

Un cambio culturale sarebbe in questo caso necessario. Il sostegno ai giovani passa anche dalla disponibilità degli adulti a modificare il paradigma della società. In questo caso le difficoltà dei giovani rispecchiano quelle del mondo adulto. Ci chiediamo quali siano i canali migliori affinché si possa creare una nuova cultura in cui i giovani possano sentirsi resilienti e non performanti a tutti i costi.

Risposte aperte

Nelle risposte aperte inerenti a quali forme partecipative i giovani vorrebbero, l'autogestione ha rappresentato la modalità più segnalata. I fatti legati al centro autogestito Il Molino hanno percorso in modo trasversale la popolazione giovanile, raggiungendo anche le fasce dei minori. **Da qui la riflessione su quale forma di autogestione sia più adatta a minorenni e di quali spazi hanno bisogno per organizzare il loro tempo libero. Questa riflessione verrà trattata in modo approfondito nello studio "Spazi per i giovani" recentemente commissionato dalla città ad una società di consulenza competente nella ricerca sociale, ambientale e del territorio.**

Nell'ambito della vita di quartiere gli argomenti più segnalati dai giovani dipendono dalla zona di provenienza della città. Dall'esigenza di uno spazio di aggregazione alle difficoltà legate alla presenza di persone vulnerabili, soprattutto nei quartieri più popolosi di Lugano.

Nella sezione su cosa manca a Lugano per i più giovani l'autogestione e il tempo libero (eventi, sport e svago) sono i più citati. Si segnala inoltre la difficoltà legata ai costi delle attività (concerti, palestre, mezzi pubblici, cultura...). Tra le proposte invece vi sono soprattutto gli spazi di autogestione.

Impegnarsi per il proprio quartiere

Il 35.29% dei giovani è disposto ad impegnarsi per il proprio quartiere o fa parte attivamente di un'associazione. Il dato è interessante se pensiamo alla possibilità di poter ricostituire il Parlamento comunale/regionale dei giovani oppure pensare ad altre forme di coinvolgimento e di partecipazione alla vita civica.

Altri temi proposti sono il traffico e la mancanza o scarsità di collegamenti con il centro città offerti dai trasporti pubblici, segnalati anche dai partecipanti alla colonia estiva di ViviLugano. I temi risultano quindi trasversali alle fasce d'età. Importanti per quanto riguarda il traffico sono le considerazioni esposte sopra.

La gestione della mobilità è definita principalmente e a livello strategico attraverso il PVP – Piano della viabilità del Polo Luganese. In aggiunta la città si è dotata di ulteriori strumenti pianificatori prima e realizzativi poi, legati alla mobilità lenta (PCPC – Piano comunale dei percorsi ciclabili; PMS – Piani di mobilità scolastica; PCPP - Piano comunale

dei percorsi pedonali, in fase di conclusione; Zone 30, studio in corso). Inoltre migliori puntuali vengono attuate nell'ambito dei singoli progetti sull'esempio di quanto fatto a Sonvico per la riqualifica urbana e di moderazione del traffico che interessa la scuola comunale.

Per l'ampliamento dei collegamenti dei mezzi pubblici di trasporto, ricordiamo quanto segnalato come misura nel capitolo dedicato agli atelier di Vivilugano (richiesta di più collegamenti del servizio pubblico in periferia). Il trasporto pubblico è principalmente di competenza cantonale (linee regionali e urbane) e, con la partecipazione dei Comuni, da dicembre 2020 ha apportato dei potenziamenti tali da garantire la copertura oraria su tutte le linee dalle 6:00 alle 24:00 e frequenze minime nelle aree più periferiche dai 30 ai 60 minuti. Il servizio è stato inoltre potenziato durante i fine settimana. La città ha inoltre previsto nel mese di dicembre 2022 un potenziamento delle linee locali (linee TPL 10, 15 e 16, e ARL 19) per uniformarsi alle linee di trasporto di competenza cantonale.

Elenco e approfondimento delle misure proposte

Misure nell'ambito della formazione e dell'occupazione

Studio "Misure anticrisi: analisi e proposte"

Per implementare la riflessione scaturita dalla "Radiografia della situazione socioeconomica della popolazione di Lugano", la Divisione socialità ha commissionato, nel 2020, un'analisi approfondita delle attuali misure anticrisi che fosse funzionale alla difficile situazione che la pandemia da Covid-19 ha generato a livello economico e sociale e alla proposta del Municipio di riattivare un credito di misure anticrisi per la promozione dell'occupazione.

Il nuovo studio, intitolato "Misure anticrisi: analisi e proposte" di M. Martinoni e A. Jacot Descombes, propone l'analisi e l'identificazione di misure di intervento a favore dell'occupazione rivolte a categorie svantaggiate e vulnerabili. Dopo un'attenta analisi degli interventi esistenti a livello comunale, cantonale e federale, lo studio propone un Piano d'azione che prevede tre tipologie di misure - di accompagnamento, formazione e collocamento -, raccomandando una strategia comunale a lungo termine che preveda sinergie tra i diversi modelli di aiuto, partenariati tra ente pubblico, privati e associazioni, e l'accompagnamento personalizzato degli utenti in situazione precaria. Dalle esperienze maturate all'interno della città e dall'evoluzione del mercato del lavoro si conferma la necessità di perseguire e realizzare misure innovative di inserimento professionale che possano favorire sul lungo termine alcune categorie svantaggiate.

L'occupazione – tema cardine nella presa a carico degli utenti – viene promossa all'interno di strategie di inserimento professionale e di recupero formativo per gli adulti rivolte ad alcuni gruppi a rischio povertà: persone sprovviste di una formazione post-obbligatoria, senza un'attività lucrativa o con una bassa partecipazione al mercato del lavoro. Lo studio individua anche altri gruppi target ai quali rivolgere misure di intervento: **i giovani dai 18 ai 25 anni non in formazione e senza attività lucrativa (fenomeno sociale dei NEET, acronimo di Not in Education, Employment, or Training)**, le persone disoccupate con più di i 50 anni e le **famiglie monoparentali** (soprattutto donne sole con figli e lavori precari o a tempo parziale).

L'accompagnamento personalizzato e la presa a carico integrale di cittadini appartenenti a questi gruppi a rischio rappresentano una misura importante delle Linee strategiche della Città e sono in gran parte già sostenuti dal lavoro di rete di alcuni servizi comunali: LuganoNetWork – che offre consulenza e orientamento sulle possibilità formative e sulla ricerca attiva del lavoro - il Servizio di accompagnamento sociale (SAS) e il Servizio di prossimità a sostegno dei giovani. La prossimità che l'ente locale intrattiene con la cittadinanza risulta quindi fondamentale in quanto favorisce la relazione con gli utenti.

Il **credito quadro per l'occupazione** approvato dal Consiglio comunale è destinato di conseguenza a più misure d'intervento legate all'occupazione e permette di lavorare in partenariato sia con il settore privato (l'economia), sia con il terzo settore (le associazioni). La messa in rete delle misure e l'agevolazione delle sinergie tra differenti modelli di aiuto rafforzano la collaborazione tra i servizi cittadini a favore dell'utenza.

Progetto “È il momento di scegliere”

Nell'ambito delle attività di sostegno ai giovani, la Città di Lugano ha lanciato un **progetto pilota rivolto alle studentesse e agli studenti di III e IV media che devono affrontare la scelta del loro futuro percorso formativo**. Suddiviso in tre azioni, il progetto coinvolge anche i loro genitori e offre servizi di consulenza e approfondimento sulle professioni.

Per scegliere consapevolmente il proprio futuro occorre conoscere quali professioni e quali formazioni esistono sul territorio, sperimentare personalmente delle attività, delle situazioni o degli ambienti. È inoltre importante - ai fini della decisione - potersi confrontare anche con i professionisti sui loro percorsi di studio e di carriera. Le tre azioni in cui è suddiviso il progetto mirano a rispondere a questi presupposti, in quanto solo una scelta consapevole genera motivazione e senso di responsabilità nel giovane.

L'impegno profuso da Lugano in favore dei suoi giovani cittadini approfondisce i vari aspetti legati ai loro interessi. Oltre alla socializzazione e al tempo libero, è importante considerare la formazione e l'educazione, e **implementare il sostegno dei servizi nella costruzione della loro autonomia**. Seguendo le Linee di sviluppo che orientano l'operato del Municipio e dell'Amministrazione, la città porta avanti **progetti nell'area di intervento dell'occupazione e sostiene i giovani nelle loro scelte formative**, in quanto

queste ultime avranno necessariamente un effetto sul futuro percorso professionale e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.

Le tre azioni del progetto “È il momento di scegliere”

- 1) L'invio ai genitori con figlie e figli in III e IV media ricevono ad inizio dell'anno scolastico una lettera firmata dal Municipio con le informazioni sui servizi comunali, cantonali e federali impegnati nell'orientamento formativo. Allegati alla lettera anche il flyer “È il momento di scegliere” - destinato ai giovani, con consigli per affrontare la scelta formativa -, l'opuscolo di LuganoNetWork e un calendario di eventi e attività proposte presso lo Spazio lavoro e formazione.
- 2) Durante il calendario scolastico, lo Spazio lavoro e formazione apre il mercoledì pomeriggio dalle 13.45 alle 15.30 alle ragazze e ai ragazzi di Lugano che frequentano la III e la IV media e propone sia consulenze individuali per la preparazione del dossier di candidatura (curriculum vitae, lettera motivazionale e allegati) sia per la ricerca attiva di un apprendistato, sia gli eventi mensili “Incontra le professioni”, che consistono in occasioni di dialogo e conoscenza con professionisti che lavorano in diversi settori (amministrativo, educativo, scolastico, informatico, digitale e della sicurezza) per scoprire, dalla loro esperienza diretta, cosa significa formarsi e lavorare nel loro ruolo.
- 3) La città ha inoltre incrementato l'accesso a stage brevi di orientamento e osservazione. È in corso una valutazione per ampliare la tipologia di ruoli professionali su cui il giovane potrà confrontarsi all'interno dell'Amministrazione pubblica. È possibile richiedere di svolgere uno stage di orientamento e osservazione per gli studenti tramite un form online o, in alternativa, all'interno di percorso di consulenza orientativa offerto da LuganoNetWork. Il progetto vede la collaborazione di numerose divisioni comunali e offre ai giovani la possibilità di sperimentarsi concretamente in diversi ruoli professionali.

Progetto “Spazio esplorativo” - Sostegno e accompagnamento a giovani in difficoltà in collaborazione con l'Associazione L'Ora

Dai dati della Divisione della formazione professionale (DFP) risulta che anche nel nostro Cantone, ogni anno, circa 400 giovani escono dai circuiti formativi senza accedere al mondo professionale e, fino a quando non si rivolgono al comune per la richiesta di aiuti sociali - di norma fintantoché i genitori hanno l'obbligo di mantenimento - sono difficilmente tracciabili e comunque non raggiungibili dalle misure esistenti.

Il risultato è che vi sono in Ticino e a Lugano diversi giovani che non stanno seguendo né una formazione né un apprendistato e che non lavorano. Non c'è nessuno, inoltre, che li accompagni in un percorso motivazionale.

Agganciare i giovani già dai 14/15 anni, alla fine della scuola dell'obbligo, si rivela sempre più fondamentale per evitare lunghi periodi di inattività, insuccessi e prese a carico sociali frammentate. Risvegliare nei ragazzi nuova determinazione e l'energia necessaria per passare da una condizione di passività e inattività ad una situazione di **propositività e partecipazione** è la base per promuovere un cambiamento.

Questo progetto della Città di Lugano ha coinvolto l'Associazione l'Ora, un'associazione di utilità pubblica, senza scopo di lucro, attiva sul territorio nell'ambito della promozione del benessere comunitario e della diffusione di una cultura basata sull'integrazione sociale. Nello specifico il progetto, denominato "Spazio esplorativo", permette ai giovani che vivono in condizioni di disagio sociale e/o familiare di affrontare le difficoltà e portare avanti una carriera scolastica e/o professionale evitando di essere esclusi dal percorso formativo.

L'approccio è diversificato e modulabile sui bisogni del singolo partecipante, in considerazione della diversa fascia di età. Di principio sono due le tipologie di potenziali beneficiari: 14-17 anni e 18-22 anni (o altre a dipendenza della situazione).

L'obiettivo cardine di questo processo consiste nel favorire l'integrazione socioprofessionale da definire in stretta collaborazione con le consulenti di due servizi cittadini: LuganoNetwork e Spazio lavoro e formazione, attivi entrambi nella consulenza formativa e nel Progetto "È ora di scegliere" rivolto a ragazzi di III e IV media. Importanti sinergie e scambi sono inoltre garantiti dalla collaborazione con gli operatori del Servizio prossimità (settore Politiche giovanili) e con il Servizio accompagnamento sociale.

Il fenomeno dei Neet-Not in Education, Employment or Training preoccupa molti stati occidentali. Studi realizzati in altri paesi hanno evidenziato quanto questa categoria sia a rischio di emarginazione sociale con conseguenze nel tempo che si sviluppano a più livelli: relazioni sociali difficili, isolamento, scarsa salute mentale e fisica, abuso di sostanze e rischio di restare a carico dell'assistenza per tutta la vita e dunque prospettive di una vita in stato di precarietà.

Il progetto pilota prevede la presa a carico di 10 / 15 giovani da accompagnare annualmente nel periodo 2021 / 2024. L'Associazione ha inoltre in corso importanti collaborazioni a livello nazionale e con la rete svizzera Check your change che vede il coinvolgimento di numerosi partner attivi in Ticino che si occupano di seguire giovani nella formazione. L'obiettivo del progetto "Spazio Esplorativo" è quello di operare in una fase precedente alla presa a carico delle associazioni partner Check your change, presa a carico che a volte fallisce poiché, per alcuni giovani, ritenuta troppo "impegnativa". Ad oggi in Ticino non vi sono progetti che supportino questa tipologia di ragazzi seppur il bisogno sia evidenziato da più professionisti del settore.

Il progetto prevede inoltre l'istituzione del gruppo di lavoro, lo sviluppo della rete e la preparazione della presa a carico di un primo gruppo di ragazzi. Il progetto è attivo da gennaio 2022.

Misure sociali e socioeducative

Estensione del mandato del Servizio di accompagnamento sociale alle famiglie con minori

Nel 2022 il Servizio cittadino di accompagnamento sociale (SAS) ha esteso il proprio mandato alle famiglie con minori. Alcune modifiche apportate alla Legge sulle Famiglie

(LFam) ha ristretto di fatto il campo di intervento degli uffici cantonali alle situazioni che minacciano la salute e lo sviluppo fisico, psichico e sociale di un minore (art. 15 LFam). Il SAS ha esteso quindi il suo operato a quelle famiglie, di principio fragili ma non soggette a misure di protezione, che necessitano di un sostegno o di un accompagnamento sociale. Non disponendo di sufficienti risorse (sociali, finanziarie e relazionali), spesso questi nuclei familiari hanno situazioni tali da generare importanti ripercussioni sui figli, sia a livello formativo sia finanziario. Numerosi gli studi che evidenziano purtroppo una "trasmissione" generazionale di povertà e problematiche sociali.

L'estensione del mandato del SAS con apertura alle famiglie con minorenni, in situazioni di difficoltà gestionali e sociali, permette di operare in un'ottica preventiva con maggiori possibilità di successo rispetto all'intervento tardivo che, sul lungo termine, genera costi a più livelli, con ripercussioni importanti sulle nuove generazioni (difficoltà di inserimento professionale, difficoltà scolastiche, indebitamento giovanile, ecc.). **Per l'ampliamento del mandato è stato assunto un nuovo operatore.** È stato inoltre attivato **uno sportello informativo** per il disbrigo di piccole pratiche, un ulteriore modo per supportare le famiglie.

Servizio di prossimità – assunzione di un operatore aggiuntivo e ricerca di un nuovo spazio

A partire dal 1. novembre 2021 è stato assunto **un operatore di prossimità aggiuntivo** al team del Servizio di prossimità. Rivolto ai giovani di età compresa tra i 12 e i 30 anni, il Servizio lavora per:

- sostenere i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- promuovere, mantenere e/o rinforzare i legami sociali;
- evitare forme di esclusione favorendo l'integrazione;
- prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e i disagi sociali;
- valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani;
- costruire e consolidare la rete sociale;
- offrire, se necessario, un accompagnamento strutturato.

Con una presenza diretta sul territorio cittadino e grazie a un contatto costante e quotidiano, gli operatori di prossimità (educatori di formazione) osservano le dinamiche e i comportamenti dei giovani, per individuare i loro bisogni e intervenire per tempo con un sostegno concreto. Così facendo si attenuano i fenomeni di disagio che rischiano di rafforzare le tensioni con il mondo degli adulti generando malessere e fragilità a livello sociale.

Il Servizio dispone di spazio d'incontro mobile, il furgone TheVAN, utilizzato dagli operatori di prossimità, per raggiungere i luoghi di aggregazione giovanile. Uno spazio per il dialogo, il confronto, lo scambio, il sostegno e soprattutto l'ascolto che ha come risultato una buona combinazione tra sostegno informale e sostegno istituzionale.

Il Servizio sta cercando attualmente una sede più centrale per aumentare la sua visibilità. La ricerca prevede non solo dei locali amministrativi, ma anche uno spazio di incontro per i giovani.

Oltre all'aumento del personale della prossimità, il settore Politiche giovanili ha promosso anche **l'estensione dell'apertura estiva dei centri giovanili.**

Le misure attualmente intraprese verranno condivise con lo **Studio "Spazi per i giovani"** per coordinare al meglio la risposta della città alle esigenze della popolazione giovanile.

Studio "Spazi per i giovani"

Per poter affrontare in modo efficace il tema dell'esigenza di spazi per i giovani, il gruppo di lavoro comunale - formato dalle divisioni socialità ed eventi e congressi e dal settore Politiche giovanili – ha commissionato lo studio ad una società di consulenza competente nella ricerca sociale, ambientale e del territorio.

Lo studio si prefigge di comprendere meglio le esigenze e le aspettative dei giovani che abitano nei quartieri più discosti dal centro cittadino e di identificare degli spazi idonei all'obiettivo. Permetterà anche di analizzare le proposte dei giovani in considerazione di quanto vi è già sul territorio, ovvero i centri giovanili di Breganzona e Viganello e lo Studio Foce che, ricordiamo, ha messo a disposizione delle iniziative giovanili la sua sala concerti nei giorni liberi dalla programmazione stagionale. Verranno inoltre approfondire le possibili modalità di gestione degli spazi considerando le tipologie differenti di partecipazione. La prima fase dello studio si concluderà nel mese di febbraio 2023.

Il Gruppo interdivisionale e la proposta di attività di prevenzione con i giovani

Nella primavera del 2021 è stato istituito un **gruppo di lavoro interdivisionale** nel quale sono coinvolti il Servizio di prossimità (Divisione socialità), la Polizia comunale e la Divisione eventi e congressi con l'obiettivo di **favorire la comunicazione e lo scambio di best practices tra i diversi servizi comunali su tematiche legate al mondo giovanile.** Il Gruppo nasce soprattutto per rispondere concretamente al disagio psicosociale evidenziato in questi ultimi due anni e, oltre a fungere da antenna di **monitoraggio dei fenomeni sociali che riguardano i giovani,** promuove attività e progetti in ambito di **prevenzione delle dipendenze.**

Un esempio importante delle attività organizzate dal Gruppo di lavoro è rappresentato dallo stand di prevenzione e informazione sull'uso ricreativo e/o abusivo di farmaci alla Foce del Cassarate (luogo di aggregazione giovanile per eccellenza, soprattutto in estate). Lo stand si propone come spazio di accoglienza per coloro che sentono la necessità di dialogo e confronto su un tema sempre più attuale. Queste attività si avvalgono della collaborazione instaurata dalla città con l'associazione Incurf (Insieme Contro l'Uso ricreativo di Farmaci). Nelle diverse serate organizzate allo stand, è stata coinvolta anche l'Associazione Radix Svizzera italiana, attiva nella prevenzione delle

dipendenze, e il suo servizio Danno.ch, con l'obiettivo di fornire informazioni sull'uso ricreativo di sostanze psicoattive.

Durante il resto dell'anno, un nuovo spazio mobile di prevenzione si muove sul territorio per sostenere i giovani, le loro famiglie e tutte le persone bisognose di informazioni in ambito di sostanze e, soprattutto, sui servizi del territorio che si occupano di presa a carico e di consulenze più dettagliate. A complemento di queste attività è programmato un invio ai giovani e alle loro famiglie di materiale informativo.

Gli operatori di prossimità - mediante una presenza costante nei luoghi di aggregazione dei giovani - hanno l'opportunità di osservarne i comportamenti ricreativi e monitorare i consumi ad essi legati. **Conoscere e "saper leggere" le nuove tendenze comportamentali è parte integrante del lavoro degli operatori.** L'uso a scopi ricreativi di psicofarmaci è, purtroppo, una tendenza emersa negli ultimi anni e desta preoccupazione tra i servizi che lavorano a stretto contatto con i giovani.

Corsi gratuiti di gestione del budget per giovani e famiglie

Nell'ambito delle attività di prevenzione all'indebitamento eccessivo, la Divisione socialità ha sviluppato alcuni corsi di gestione del budget per favorire il percorso di autonomia dei giovani e per aiutare le famiglie a trovare strategie di contenimento delle spese. Sia i corsi, sia il materiale informativo (allegato), specifici per il target a cui si rivolgono, sono gratuiti.

Per promuovere una gestione corretta della "paghetta" da parte dei bambini, i corsi di educazione monetaria sono stati offerti alle Assemblee e ai Comitati dei genitori di scuole elementari e medie.

I corsi sono promossi in collaborazione con Il Franco in tasca (Cantone). Usciranno a breve nuovi flyer con consigli specifici per giovani, famiglie e anziani.

Nuova sede di doposcuola nel quartiere di Loreto

Nell'ambito delle **misure di conciliabilità tra lavoro e famiglia**, i Servizi extrascolastici cittadini hanno aperto una nuova sede di doposcuola a Loreto, nello stabile delle scuole elementari. Il doposcuola è attivo dal mese di settembre 2022 nello spazio recentemente ristrutturato e condiviso con l'Istituto scolastico di Loreto, ossia la nuova aula polivalente. Le attività di doposcuola possono in tal modo usufruire sia del cortile sia della palestra in caso di mal tempo, garantendo agli iscritti al servizio un'area di gioco e di svago adeguata alle loro esigenze.

La frequenza media giornaliera al servizio di mensa è di 30 bambini. Da settembre le famiglie potranno beneficiare anche del doposcuola aperto dalle 16:00 alle 19:00 i lunedì, martedì, giovedì e venerdì; il mercoledì con apertura ridotta – per ora in via sperimentale e in futuro prolungabile - dalle 11:45 alle 13:30.

I Servizi extrascolastici cittadini garantiscono un importante sostegno alle famiglie che, per impegni professionali, necessitano di accoglienza e accudimento dei loro figli durante i giorni infrasettimanali. Con l'apertura del doposcuola a Loreto, anche le scuole di zona San Salvatore possono usufruire di un servizio di qualità che ha come obiettivo prioritario il benessere dei bambini. **Le attività extrascolastiche sono garantite tutto l'anno e offrono soluzioni di custodia complementare alla famiglia anche durante le vacanze scolastiche e l'estate.**

Ricordiamo, nell'ambito del settore extrascolastico, anche **le nuove mense di Viganello e Sonvico e la nuova Scuola dell'infanzia ad orario prolungato.** I servizi erano già attivati, ma hanno trovato spazi nuovi, progettati in base alle esigenze dei bambini.

È inoltre in progetto la **futura mensa di Cadro** e il conseguente ampliamento delle misure di conciliabilità lavoro e famiglia in un quartiere periferico.

Misure informative e di comunicazione

Informazioni ai giovani

Nell'ambito della scelta di nuove modalità di comunicazione con i giovani (soprattutto dalle difficoltà emerse dal sondaggio) sono stati ideati due progetti che mirano ad **un'informazione individuale tramite lettera a domicilio.** Questa modalità, sperimentata per la distribuzione del sondaggio online della seconda fase del percorso UNICEF, si è rivelata molto utile per raggiungere **l'obiettivo di informazione ai giovani e alle loro famiglie.** I progetti – già citati – sono "È ora di dire la tua" e "È ora di scegliere" e verranno a breve affiancati da una terza comunicazione sulla prevenzione delle dipendenze curata dal Gruppo di lavoro interdivisionale per i giovani.

Informazione ai genitori

Anche l'informazione ai genitori risulta importante ai fini di colmare le difficoltà emerse durante la fase dei sondaggi. Oltre al contatto diretto con le Assemblee o i Comitati genitori, il lavoro di informazione deve essere capillare e confrontarsi con la dimensione territoriale. Il sostegno alla vita e ai progetti di quartiere può essere una valida risposta. **Il progetto cittadino "Quartieri sostenibili" ne è un esempio. Interagendo con le Commissioni di quartiere e con la cittadinanza, monitora la situazione raccogliendo particolari esigenze che possono manifestarsi.** Il problema dell'informazione ai genitori può essere in tal modo **circoscritto** e la città potrebbe adottare **misure specifiche** di risposta alle difficoltà riscontrate.

Comunicazione

Anche per il futuro intendiamo mantenere la forma del sondaggio data la grande **partecipazione e l'interesse positivo** riscontrato. Verranno ipotizzate anche altre forme di coinvolgimento in collaborazione con gli altri servizi della città.

Misure nell'ambito territoriale, ambientale e della mobilità

Considerazione dello sviluppo urbano attuale: progetti pianificati, obiettivi legislativi, partecipazione

Territorio e ambiente

Il Piano direttore comunale Lugano

L'attuale configurazione della Città di Lugano è frutto dei processi aggregativi che hanno coinvolto 19 Comuni e hanno portato la città dai 27'000 abitanti degli anni '70 del secolo scorso ai circa 68'000 di oggi. Ne è seguita un'espansione territoriale notevole: da 32 km² a 75.8 km². Lugano è oggi la nona città svizzera per popolazione e il secondo agglomerato urbano in termini di superficie. La nuova città ha una situazione territoriale variegata, caratterizzata sia da nuclei storici sia da spazi periurbani di abitazioni monofamiliari, con un territorio urbano, agricolo, montano e boschivo, senza dimenticare il lago e i numerosi corsi d'acqua.

La città si trova dunque confrontata a un complesso processo di integrazione di 21 realtà amministrative - i quartieri - da riorganizzare in un contesto segnato da mutamenti importanti. Per affrontare le sfide poste dal mutato quadro socioeconomico, istituzionale e territoriale Lugano ha deciso di dotarsi di **tre strumenti programmatici di governo**: delle **Linee di sviluppo** su un orizzonte decennale, il **Piano finanziario** e un **Piano direttore comunale (PDcom) unico e coordinato, con obiettivi e indirizzi comuni che tengano conto delle caratteristiche di ogni quartiere**. Il PDcom è uno **strumento strategico, concreto, dinamico e comunicativo** che permette di **delineare lo sviluppo del territorio** e porre basi solide per l'armonizzazione dei Piani regolatori dei singoli quartieri, secondo un concetto volto a definire il disegno territoriale e urbanistico della città per i prossimi 20 anni.

La procedura dei mandati di studio paralleli per elaborare una visione del PDcom si è conclusa nell'autunno del 2021. Il Municipio ha ratificato la decisione del Collegio di esperti nominato e ha attribuito al gruppo Studio Paola Viganò il mandato per l'elaborazione del Piano direttore comunale. L'esito della procedura è stato presentato nel corso di una serata pubblica nel gennaio del 2022 e, successivamente, il parco e la limonaia di Villa Saroli hanno ospitato un'esposizione dei tre progetti finalisti.

Il Piano direttore comunale di Lugano è un progetto in costante divenire, proprio come la città. Prende il territorio, lo scompone, lo divide in comparti e lo reinterpreta. Stabilirà i principi in base ai quali si svilupperà Lugano nei prossimi 20-30 anni e sarà periodicamente aggiornato. La comunicazione ha il compito di accompagnare il processo di creazione del Piano direttore comunale. Tutti gli elementi che compongono la comunicazione del progetto sono stati pensati tenendo conto dei seguenti criteri, che sono insiti al progetto stesso di Piano direttore: territorio (spazio), cambiamento (tempo), identità (Lugano).

Allegata la documentazione del progetto PDcom.

Armonizzazione dei Piani regolatori

La seconda tappa è oggetto di singoli Messaggi municipali separati e rappresenta la revisione vera e propria dei Piani regolatori dei quartieri aggregati. Progressivamente i Piani regolatori dei singoli quartieri saranno armonizzati, nella forma e nei contenuti, secondo gli obiettivi definiti dal PDcom, raggiungendo così un ordinamento pianificatorio complessivo e coordinato per l'intera città, il Piano regolatore unitario.

La revisione del PR dei singoli quartieri contribuirà al disegno del nuovo Piano regolatore unitario di Lugano. I lavori necessari alla revisione permetteranno di elaborare il Piano di indirizzo per la revisione del PR, di rielaborare piani particolareggiati e di ridefinire le aree edificabili dei vari comprensori, la viabilità e gli elementi paesaggistici, conformando inoltre i PR alle norme della Legge sullo sviluppo territoriale secondo i principi di unitarietà e qualità urbanistica.

L'elaborazione del Piano di indirizzo è accompagnata da un **processo di informazione e partecipazione della popolazione denominato Con-i-cittadini**.

- Durante questo processo sono previsti momenti di informazione e di partecipazione dei minori attraverso laboratori di cittadinanza attiva curata da esperti.

Nella Pianificazione comunale dei prossimi anni il coinvolgimento e la partecipazione delle cittadine e dei cittadini rivestirà un ruolo importante.

Ad aprile 2022 una classe di seconda delle scuole medie di Lugano Centro ha partecipato alla riflessione sul Pdcom e al progetto "Lugano 2050: una visione per il futuro" proponendo alcune soluzioni innovative. Le idee emerse durante un'attività laboratoriale sono sostenibili dal punto di vista dell'ambiente, delineando – come già emerso durante il sondaggio online – l'interesse per l'ecologia. Alleghiamo alla documentazione le proposte degli allievi che verranno prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Programma di risanamento delle aree gioco

Oltre agli interventi menzionati nel Programma allegato, segnaliamo tre progetti di riqualifica delle aree gioco particolarmente importanti: l'area di svago a Pregassona, il parco di Villa Costanza a Viganello e l'area giochi di Via Pico a Cassarate .

Il progetto della **nuova area di svago** multifunzionale in via Industria a **Pregassona** (inaugurata il 10 settembre 2021) si inserisce, come prezioso tassello, nel futuro parco fluviale "Raggio Verde" che riqualificherà il corso del fiume Cassarate.

La rivisitazione dell'area di svago è stata sviluppata seguendo un progetto architettonico capace di coniugare contenuti ludici, sportivi, sociali e di svago, valorizzando l'ambiente circostante con delle strutture di qualità e salvaguardando la biodiversità. Nell'area

trovano spazio dei campi sportivi dedicati alla pallacanestro e al calcio, una palestra all'aperto dotata di attrezzi per lo "street workout", un parco giochi, orti urbani condivisi e un frutteto. I campi da gioco sono stati realizzati in manto sintetico di ultima generazione al fine di garantirne la fruizione in ogni stagione e con ogni condizione meteorologica. Dei filari alberati sono poi stati posti trasversalmente ai campi per contrastare l'eccessivo riscaldamento delle superfici e per portare ombra e refrigerio. Il parco giochi è stato ampliato con nuove attrezzature ludiche adatte a bambini di diverse fasce di età. Lungo tutta l'area di svago si snodano dei percorsi pedonali progettati per ricongiungersi sia con quelli già esistenti, sia con quelli di prossima realizzazione sull'argine del fiume Cassarate.

Il progetto di riqualifica e ampliamento del **parco di Villa Costanza** - condotto in collaborazione con i progettisti dal Verde pubblico della Divisione spazi urbani - si è concluso nel luglio del 2022. Gli abitanti del quartiere, e non solo, possono fruire di un'area pubblica valorizzata e ampliata con nuove specie arboree e arbusti, una nuova piazzetta in pietra naturale, un nuovo percorso che collega i diversi ambienti del parco, un'area giochi per i più piccoli, orti urbani e un prato fiorito che favorisce la biodiversità. L'acqua è uno dei fili conduttori del parco ed è presente nelle sue diverse forme in tutti gli ambienti, assumendo di volta in volta funzioni diverse, quale elemento decorativo, funzionale, per dissetare o rinfrescare i visitatori.

Il cuore della rinnovata **area giochi di Cassarate**, in Via Pico, inaugurata l'8 ottobre 2022, è un canyon: un'idea sviluppata dagli architetti paesaggisti De Molfetta & Strode insieme al Verde pubblico (Divisione spazi urbani) per rendere il luogo un'attrazione unica. Il canyon offre varie possibilità di gioco ed è attraversato da un ponte sospeso che funge da elemento ludico, ma anche di collegamento per chi attraversa l'area. Sono inoltre presenti tavoli per pic nic, area fitness, cascate e giochi d'acqua (rain garden) e una zona per cani. Nell'area, che ha sempre rappresentato un riferimento per le cittadine e i cittadini di Cassarate, sono stati piantati aceri, frassini, betulle, platani e tigli, più vari arbusti indigeni che ben si adattano ai cambiamenti climatici.

Progetto di riqualifica del Cassarate – Parco fluviale "Raggio verde"

Nell'ambito del progetto regionale di riqualifica dell'area del fiume Cassarate, con la relativa creazione del Parco fluviale Raggio Verde, i lavori che interesseranno il Lotto 2 (tratto dallo stadio di Cornaredo alla Foce) coinvolgeranno gli allievi del Liceo Lugano 1 e le Divisioni cittadine del Verde pubblico e della Socialità, quest'ultima chiamata ad accompagnare e sostenere la dinamica partecipativa con i minori. La riqualifica dell'area verrà terminata indicativamente nel 2025. Un primo incontro tra le divisioni della città, la direzione del liceo e i rappresentanti cantonali è avvenuto lo scorso anno.

La riqualifica sarà terminata indicativamente nel 2025.

- Oltre alla partecipazione dei giovani studenti del liceo, per questo progetto vi è l'intenzione di coinvolgere anche i bambini delle scuole elementari comunali.

Orti familiari comunali

La Città di Lugano è proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno che destina ad orti familiari concessi in uso a terzi. In totale sono 180 orti comunali che vengono assegnati tramite concorso.

Considerazioni

Lugano dispone di un vasto patrimonio verde: un bene comune da salvaguardare che si estende in tutti i quartieri. I parchi, i giardini, le aiuole, i prati, i boschi e i viali alberati valorizzano la città per chi ci abita, per chi la attraversa e ci passa solo qualche ora e per chi decide di trascorrervi le proprie vacanze: ben **18,8 km² di verde urbano** e **48,5 km² di boschi**.

Nell'ambito delle Linee di sviluppo 2018-2028, Lugano, attenta all'ambiente e alla gestione degli spazi urbani, si è prefissata l'aumento delle superfici verdi e di svago accessibili alla cittadinanza e l'incremento della loro fruibilità durante tutto l'arco dell'anno. **L'intenzione è di realizzare almeno 25'000 m² supplementari di nuovi parchi entro il 2024.** Il verde in città e nei suoi quartieri è da vivere come una continua scoperta, come un itinerario da percorrere tutto l'anno.

Promozione dell'ambiente

#Luganosostenibile

La Città di Lugano si impegna a trovare soluzioni condivise alle grandi sfide poste dal pianeta, attuando - a livello comunale - molteplici progetti e iniziative volti a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile esplicitati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tramite il progetto #luganosostenibile anche le cittadine e i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di una città più inclusiva, sicura e resiliente. È in fase di riflessione la possibilità di coinvolgere anche i minori nelle iniziative di sviluppo sostenibile promosse dalla città.

Plogging Challenge 2022

La partecipazione all'iniziativa Plogging Challenge viene comunicata tramite il settore Politiche giovanili per coinvolgere direttamente i giovani nella cura del territorio. L'evento promuove il tema della lotta al littering, fenomeno purtroppo presente nelle città.

Trees in Cities Challenge

Lugano ha aderito alla campagna globale dell'UNECE – United Nations Economic Commission for Europe per rendere la città più verde, impegnandosi a piantare e coltivare alberi a favore di una silvicoltura urbana sostenibile.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono: mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, raffreddare le temperature esterne, migliorare la salute pubblica, contribuire alla pulizia dell'aria e alla sicurezza alimentare, promuovere la biodiversità, costruire la resilienza, migliorare il benessere dei cittadini e creare opportunità economiche nelle loro città.

Label "Città dell'energia"

Nel novembre 2023 si terrà l'audit per rinnovare la certificazione di Lugano del Label "Città dell'energia", insignito nel 2019 quale riconoscimento - a livello federale - dell'uso efficiente dell'energia, della promozione attiva del clima, dello sviluppo delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Mobilità, trasporto pubblico e traffico

Il Piano di mobilità scolastica

Nel 2018 il Municipio ha concesso un credito d'investimento di 155'500 franchi per l'allestimento del Piano di mobilità scolastica della Città di Lugano. Gli obiettivi del Piano sono: promuovere la salute e il benessere dei cittadini e degli allievi, favorire la convivenza tra utenti della strada, potenziare e rendere attrattiva la rete dei percorsi pedonali.

Lo studio relativo al Piano di mobilità scolastica (PMS) è un tassello importante per lo sviluppo della mobilità pedonale e il miglioramento della qualità di vita nei quartieri: oltre a migliorare la qualità di vita, risponde a **un'esigenza di sicurezza** della popolazione e, in particolare, **degli scolari che si spostano quotidianamente sulle strade cittadine, a piedi o in bicicletta.**

Nel marzo del 2018 il Consiglio comunale aveva accolto la mozione "Per la realizzazione del progetto Meglio a piedi a Lugano - Percorsi pedonali sicuri per gli allievi!". Il credito di investimento approvato dall'Esecutivo risponde a questa esigenza – fatta propria dal Municipio con convinzione – ed è stato destinato all'allestimento del progetto di PMS. Considerata la sua estensione, il territorio di Lugano è stato analizzato per singoli comparti, sulla base della suddivisione amministrativa dell'Istituto scolastico comunale e della disposizione geografica delle sedi. Sono stati quindi allestiti 8 comprensori PMS: Centro Sud, Centro Nord, Besso, Breganzona, Pregassona, Valle del Cassarate, Monte Brè e San Salvatore. Uno studio per il quartiere di Sonvico era già stato elaborato nel 2011, prima dell'aggregazione. Complessivamente è toccata una popolazione scolastica di circa 6500 allievi.

Per ogni comprensorio è stato allestito un rapporto di analisi con un catalogo di misure infrastrutturali, organizzative e di sensibilizzazione - incluse quelle non ancora attuate del quartiere di Sonvico. Obiettivo: garantire una continuità nel tempo alla prevenzione e alla protezione nell'ambito della mobilità scolastica.

Il progetto ha coinvolto 26 sedi delle scuole dell'infanzia, 20 delle elementari e altrettanti di scuola media per un totale di 52 edifici scolastici e 5'813 allievi, oltre a 838 collaboratori (tra personale docente e non).

Attualmente è pendente presso il Consiglio Comunale un Messaggio Municipale con la richiesta di un credito quadro di CHF 6.5 mio, per la realizzazione delle misure emerse dai PMS volte a migliorare la situazione in termini di sicurezza e attrattività dei percorsi casa-scuola.

Publibike, piste ciclabili e aree pedonali

Piste ciclabili

Oggi Lugano ha circa 20 km di percorsi ciclabili e un potenziale di sviluppo nel settore della mobilità lenta. Le brevi distanze fra i principali punti di interesse della città, infatti, rendono la bicicletta competitiva con i veicoli, soprattutto nelle zone piane e più centrali.

Tanto più che a partire dal 2005 la Città ha effettuato una serie di interventi a favore della viabilità ciclabile, resi necessari dopo le aggregazioni e i cambiamenti viari introdotti dal PVP-Piano della viabilità del Polo luganese. È stato così elaborato il **Piano comunale dei percorsi ciclabili**, che fornisce le basi per il consolidamento pianificatorio dei percorsi ciclabili sul territorio comunale e gli indirizzi circa la realizzazione, integrandoli con la rete dei percorsi di interesse cantonale e con gli itinerari dei comuni della cintura.

Per orientarsi lungo i percorsi ciclabili della città, è disponibile una mappa digitale fruibile via web attraverso un semplice dispositivo smartphone. Gli interessati possono visualizzare i percorsi e i posteggi delle biciclette, geolocalizzando la propria posizione in qualunque punto della città.

Mappa digitale dei percorsi ciclabili allegata. Dalla mappa, allegata al presente Piano d'azione, sono evidenziati i percorsi già ciclabili, le tratte in progettazione e le tratte nuove.

Bikesharing

In città sono disponibili 44 stazioni bikesharing con 400 biciclette, meccaniche ed elettriche, gestite dal sistema operativo di PubliBike (AutoPostale Svizzera). Il prossimo passo sarà il coinvolgimento dei comuni della cintura.

Percorsi pedonali

In accordo con le Linee di sviluppo del Municipio, negli ultimi anni la Città di Lugano si è impegnata in maniera particolare per rendere il centro sempre più attrattivo e a misura d'uomo con la creazione di spazi totalmente riservati ai pedoni o a traffico limitato. Ne

sono un esempio la zona pedonale e la zona incontro, pensate appositamente per chi volesse percorrere le vie cittadine a piedi, in pieno relax e sicurezza. Si tratta di uno sforzo a favore della mobilità lenta, che intende favorire pedoni e biciclette e scoraggiare l'utilizzo di veicoli a motore.

La Città sta inoltre completando lo studio "Piano comunale dei percorsi pedonali PCPP" che ingloba ed estende quanto già elaborato con i PMS. Tale strumento permetterà di garantire una rete coesa e densa, oltre che a pianificare gli interventi atti a migliorare l'attrattività dei percorsi stessi.

Trasporto pubblico: TPL e ARL

Il trasporto pubblico è principalmente di competenza cantonale (linee regionali e urbane) e, con la partecipazione dei Comuni, da dicembre 2020 ha apportato dei potenziamenti tali da garantire la copertura oraria su tutte le linee dalle 6:00 alle 24:00 e frequenze minime nelle aree più periferiche dai 30 ai 60 minuti. Il servizio è stato inoltre potenziato durante i fine settimana. La città ha inoltre previsto nel mese di dicembre 2022 un potenziamento delle linee locali (linee TPL 10, 15 e 16, e ARL 19) per uniformarsi alle linee di trasporto di competenza cantonale.

Misure nell'ambito dell'alloggio

La strategia comunale sull'alloggio, delineata dal Municipio, prevede una serie di misure a favore dell'edificazione di alloggi a pigione accessibile. Nelle Linee di sviluppo 2018-2028, nell'area di intervento "Lugano città dei quartieri", si indica fra gli obiettivi della città la volontà di promuovere l'accesso all'alloggio in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il documento "Strategia Alloggio Lugano" ha permesso di seguito di identificare alcune misure che rappresentano il primo risultato concreto della nuova politica dell'alloggio di Lugano.

La politica dell'alloggio è comunque un compito che viene affrontato in modo coordinato da Confederazione, Cantone e comuni e, ad ogni livello, è un importante tema trasversale. Pianificazione e sviluppo territoriale, politica dei trasporti e mobilità, politica fiscale e promozione economica, socialità: sono tutti settori che incidono sull'accesso all'alloggio. Per affrontare il tema, si sono quindi coinvolte le diverse politiche settoriali cittadine in un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione che si è dato i seguenti obiettivi:

- favorire l'edificazione di alloggi a pigione moderata;
- agevolare la realizzazione di alloggi promossi da enti di utilità pubblica;
- promuovere lo sviluppo centripeto degli insediamenti per favorire una maggiore densità abitativa in determinati luoghi e limitare il consumo di risorse;
- considerare i bisogni di gruppi specifici, per esempio degli anziani e famiglie;
- salvaguardare le aree verdi;

- attivare il potenziale di sviluppo del patrimonio edilizio della città;
- rafforzare la gestione e il coordinamento delle tematiche relative alla politica dell'alloggio.

Le prime misure proposte e approvate dal Municipio sono:

- il **Regolamento comunale sull'assegnazione degli alloggi** di proprietà della città, che definisce in maniera chiara e inequivocabile chi ha diritto a questa tipologia locativa, favorendo i redditi medio-bassi;
- l'istituzione di un **concorso per la concessione di un diritto di superficie** per sé stante e permanente a enti di utilità pubblica sul sedime di Via Lambertenghi (il bando di concorso persegue la realizzazione di uno stabile destinato ad alloggi a pigione moderata);
- la creazione di un **centro di competenza** interno all'Amministrazione per coordinare e gestire le diverse tematiche legate all'alloggio e, al contempo, assicurare misure di comunicazione e divulgazione verso l'esterno, in particolare con il Canton Ticino e la Confederazione;
- l'approfondimento del **potenziale di sviluppo di alcune proprietà** della città, in particolare sono stati identificati alcuni comparti di interesse prioritario (ex PTT / ex Swisscom a Viganello, ex Spohr a Pregassona in Via Industria, Via Torricelli/Via Trevano a Cornaredo, Via al Chioso a Cassarate).

I crediti per gli studi necessari verranno attivati con messaggi ad hoc e considerati per la parte relativa all'alloggio nel credito di CHF 10 milioni stanziato dal Consiglio comunale per la politica dell'alloggio.

La città è inoltre in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di un credito di CHF 10,99 milioni per gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria di una quindicina di edifici di reddito per garantire una migliore efficienza d'utilizzo, mantenendo in ogni caso affitti accessibili.

Nel mese di settembre 2022 la città ha concesso in **diritto di superficie**, per una durata di 53 anni, il terreno predisposto al progetto "Villaggio solidale" della Cooperativa di abitazione "Vivere Lambertenghi". Il progetto prevede un **edificio abitativo a pigione moderata di 23 alloggi**. I destinatari saranno principalmente famiglie con bambini, anziani e nuclei monoparentali a basso reddito.

La politica comunale dell'alloggio occupa una parte importante della riflessione delle citate divisioni, in quanto i canoni locativi a Lugano sono alti e incidono in modo significativo sul budget di giovani (alla ricerca di autonomia) e famiglie, soprattutto numerose, nonché di anziani. Nell'ambito del **Tavolo di lavoro sulla povertà**, promosso dalla Divisione socialità in collaborazione con enti, associazioni e fondazioni che operano sul territorio, il tema è stato affrontato e sarà ripreso in più momenti per le sue implicazioni con la lotta alla povertà.

Come misura finanziaria, si ricorda che il **Regolamento comunale in ambito sociale** fornisce un sostegno un tantum per le spese di garanzia per la locazione di alloggi e altre spese locative.

Misure di promozione della partecipazione

Per quanto riguarda il principio cardine dei diritti dell'infanzia, un gruppo di riflessione sta lavorando alla possibilità di aggiornare il documento "Linee di sviluppo 2021 – 2028" della Città di Lugano inserendo - nelle attuali aree di intervento – anche la **partecipazione dei minori tra gli obiettivi strategici**.

Il PDcom – Piano direttore comunale si è già attivato nella promozione di **workshop e momenti partecipativi** con tutta la popolazione, agendo per quartiere (la realtà più vicina alla cittadinanza). In questi momenti sono coinvolte anche le scuole. Oltre al PDcom, come specificato nella parte delle "Conclusioni", è in fase di riflessione la promozione della partecipazione dei minori nei Progetti urbani in corso e futuri (v. capitolo successivo).

Un altro canale interessante di coinvolgimento è rappresentato dai centri giovanili e dal progetto di riorganizzazione del **Parlamento regionale dei giovani**.

La Divisione socialità affronterà anche la possibilità di istituire un **Parlamento comunale dei bambini e di coinvolgere i genitori nelle politiche familiari comunali**. In collaborazione con LuganoLivingLab verrà invece introdotto il tema della **partecipazione dei bambini nello spazio digitale**, ad un triplice livello: coniugando la **digitalizzazione utile** (come forma di coinvolgimento, per uso didattico e formativo, ...), la **prevenzione** mirata nei confronti dei possibili effetti comportamentali riscontrati tra i giovani e i bambini (è il tema "media e addiction") e la **tutela dei diritti dei minori**. Già il Settore cittadino formazione e occupazione ha denunciato una carenza di digitalizzazione nella fascia 14-18 anni (una mancanza di preparazione informatica penalizzante nell'accesso ad apprendistati e primi impieghi), mentre il Servizio di prossimità (Settore Politiche giovanili) è molto attento al tema delle addiction, seguendo le indicazioni del Programma nazionale media e giovani. La Divisione socialità ha invece utilizzato proficuamente la modalità del sondaggio online per la fase partecipativa del percorso UNICEF, in quanto il mezzo elettronico ha agevolato i giovani (14-18) ad esprimere la loro opinione, e la città a raggiungerli. In questo caso la preoccupazione è la tutela della privacy e dei diritti dei minori nello spazio digitale.

- È prevista la creazione di un **gruppo interdisciplinare** per fissare obiettivi e strumenti da integrare **per la partecipazione digitale dei minori**.

Conclusioni

Dalla valutazione della fase 1 (questionario) sono emersi aspetti che presentano un potenziale di ulteriore sviluppo nell'amministrazione comunale. Per una politica a misura

di bambino è importante che il coinvolgimento sistematico dei giovani possa essere ancorato e sviluppato in modo durevole e la rappresentanza istituzionalizzata e diretta degli interessi dei minori sia rafforzata affinché la loro partecipazione vada oltre il mero coinvolgimento in progetti definiti. Le strutture partecipative per bambini di tutte le età dovrebbero essere potenziate per consentire un coinvolgimento sistematico nei processi pianificatori e decisionali che li concernono. A Lugano, l'area da migliorare è la possibilità di partecipazione dei bambini a livello prescolare (genitori) ed elementare. La necessità di formalizzare il loro coinvolgimento, al di là delle iniziative in ambito scolastico, riporta la riflessione al Parlamento dei bambini, un'esperienza già vissuta a Lugano con l'iniziativa "La Città dei bambini" nel primo decennio del Duemila.

Un Parlamento comunale come spazio partecipativo dei bambini in età di scuola elementare potrebbe accompagnare la realizzazione dell'altra istituzione, il Parlamento comunale/regionale dei giovani.

È necessario istituire un **gruppo di riflessione** per rispondere al meglio – sia a livello di pianificazione dei lavori sia a garanzia di una stabile operatività – a questo punto debole della città. Per la prima infanzia il coinvolgimento avverrebbe invece attraverso la partecipazione dei genitori, come avvenuto nella fase dei sondaggi. Le risorse interne sulle quali contare sono notevoli: oltre ad educatori, docenti e animatori, la città può contare su rappresentanze comunali nelle commissioni cantonale e federale.

Nel redigere il Piano d'azione abbiamo colto questa necessità soffermandoci su due proposte/misure:

- l'ancoraggio della partecipazione dei minori nelle Linee di sviluppo cittadine,
- la possibilità di istituire un Parlamento comunale dei bambini o di considerare altre forme di partecipazione dei bambini ai temi che li riguardano.

La riflessione sulla fattibilità di entrambi è già in atto, il tempo che ci siamo dati per valutare la concretizzazione di queste misure è di due anni (2022 – 2024).

Un'altra area di miglioramento è rappresentata dalla pianificazione e dallo sviluppo territoriale. Il coinvolgimento sistematico della prospettiva dei minori nello sviluppo comunale e la possibilità di partecipare all'organizzazione e alla trasformazione degli spazi sono gli unici strumenti affinché bambini, adolescenti e giovani possano identificarsi nei valori della città e vivere in modo integrato i suoi luoghi. Una maggiore influenza sulla progettazione dello spazio pubblico dovrebbe essere esercitata dal comune stesso affinché non solo in alcuni progetti (partecipazione occasionale), ma come prassi consolidata siano coinvolti e ascoltati i minori nelle decisioni di sviluppo territoriale che li riguardano. Il comune può inoltre impegnarsi a favore di uno scambio sistematico e una collaborazione più intensa tra gli uffici amministrativi interni, regionali e cantonali preposti alla pianificazione.

L'obiettivo è di ancorare la partecipazione dei minori a livello giuridico per garantirla come diritto.

Anche in questo settore, il Piano d'azione propone alcune misure interessanti: la partecipazione è comunque garantita nei grandi progetti di pianificazione del territorio, come il Pdcom (Piano direttore comunale), progetto strategico per l'unificazione e l'armonizzazione dei Piani regolatori di quartiere. Nel progetto "Raggio verde", il parco fluviale del Cassarate, la riqualifica di un tratto è oggetto di studio di classi liceali e l'intenzione comunale è di coinvolgere anche le scuole elementari.

Altri grandi progetti cittadini di interesse per l'intera cittadinanza (famiglie e bambini) sono il Polo sportivo e degli eventi, che ridefinirà un intero quartiere (Cornaredo), il Parco Viarno, il Centro sportivo Al Maglio, la riqualifica del Lungolago e del centro città, l'Area ex Macello, l'edificazione di alcune sedi scolastiche.

Per questi progetti, come per quelli futuri, il gruppo di riflessione interno si riunirà per comprendere meglio le modalità di partecipazione che possono essere adottate. In questo caso l'esperienza del Pdcom è importante, non solo a livello operativo ma anche simbolico, per l'implicazione che comporta: progettare insieme ai bambini il futuro volto della città.

- laboratori di partecipazione dei minori ai progetti della città.

È prevista inoltre l'introduzione di valutazioni regolari e sistematiche delle offerte e delle prestazioni in alcuni settori dell'amministrazione: direttive, amministrazione a misura di bambino, livello secondario I, offerte ponte e protezione dei bambini e degli adolescenti.

Livello secondario I, offerte ponte e, in parte, protezione dei bambini e degli adolescenti sono di competenza cantonale. La città può informare i rispettivi dipartimenti dell'esito della valutazione UNICEF su alcuni servizi da loro organizzati. Per la parte di competenza comunale,

- è stata introdotta una forma di valutazione annuale per l'operato del Servizio di prossimità e per i centri giovanili;
- altre forme di valutazione verranno confermate entro il quadriennio, in primis un Rapporto annuale sulla situazione dell'infanzia e della gioventù nel comune.